

GREEN FUTURE 2015 SRL

Sede impianto

Via Antonio De Curtis snc, traversa Via delle Cinque Miglia, Località Padiglione,

00042 ANZIO (RM).

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Anzio (RM), Agosto 2015

Il Committente

GREEN FUTURE 2015 SRL
Legale Rappresentante
(*Andrea Alessi*)

Il Tecnico

(*Dott. Arch. Gianna Ranieri*)

Comune di Anzio

(Prov. Di Roma)

OGGETTO:

PIATTAFORMA RECUPERO E VALORIZZAZIONE RU
REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON
PERICOLOSI CON PRODUZIONE DI BIOMETANO

Relazione Paesaggistica

PREMESSA

L'intervento per cui viene redatta tale relazione paesaggistica consiste nella realizzazione di piattaforma recupero e valorizzazione di rifiuti urbani, nel comune di Anzio.

1. DESCRIZIONE DEI CARATTERI PAESAGGISTICI	3
1.1. Configurazione e caratteri geomorfologici	3
1.2. Contesto paesaggistico e sistemi di appartenenza	4
1.3. Aspetti storici	4
2. INDICAZIONE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA.	5
3. RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE.	8
4. DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE.	10
5. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI.	10
6. EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI SUL PAESAGGIO.	10
7. OPERE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE	10
8. CONCLUSIONI.	10
9. RENDER.	11

1. DESCRIZIONE DEI CARATTERI PAESAGGISTICI

1.1. Configurazione e caratteri geomorfologici

Il presente paragrafo ottempera quanto previsto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Lo studio si è basato su un rilevamento geologico e geomorfologico di superficie e sulle correlazioni con i dati noti in letteratura in ambito pedologico.

La zona di progetto è situata nel Comune di Anzio, in Località riserva cinque miglia alla fine di Via Antonio de Curtis. In particolare ci troviamo all'interno della zona industriale del comune di Anzio.

Il terreno su cui si realizzerà l'intervento, per cui viene redatta la presente relazione, è quindi situato in zona industriale e confinante con la zona agricola ma nella presente relazione verranno comunque illustrati tutti i caratteri del territorio in cui esso si inserisce, così come richiesto dal D.L.gs 42/2004.

Per ambito geomorfologico si intende lo spazio al cui interno ricadono una o più unità

di paesaggio geologico che rappresentano le unità elementari e fondamentali componenti la morfologia di un'area territoriale. Le unità di paesaggio presentano caratteri di omogeneità nelle forme, nell'ambiente di formazione e nei meccanismi genetici delle litologie che le compongono.

La subregione naturale in cui viene collocato il territorio di Anzio appartiene a Roma e la campagna romana, insieme ai Comuni di Pomezia, Ardea, Nettuno ed Aprilia. L'ambito geografico è quello del sistema della campagna romana costiera con omogeneità morfostrutturale della zona litoranea. Il Comune di Anzio occupa il settore sud della Provincia di Roma, estendendosi su circa 44 kmq. L'area è compresa nel bacino idrografico del fiume Loricina. I litotipi sono costituiti da suoli o completamente sabbiosi (dune) o completamente argillosi (lagune).

Le attività antropiche che hanno interessato il territorio nell'ambito in esame sono tipicamente antropiche e possono essere distinte principalmente in:

- interventi insediativi produttivi e commerciali;

Il territorio del Comune di Anzio è soggetto alla competenza dell'Autorità di Bacino Nazionale del Fiume Loricina.

1.2. Contesto paesaggistico e sistemi di appartenenza

In termini fitoclimatici l'area è riferibile in gran parte alla Regione Temperata, con termotipo mediterraneo. L'aridità estiva è assente e le precipitazioni sono abbondanti. Il paesaggio vegetale è costituito da un mosaico di ambienti coerenti con le caratteristiche climatiche, morfologiche, edafiche e antropiche; le tipologie dominanti sono: querceti e boschi misti mesofili, leccete, boscaglie mediterranee, praterie e incolti.

1.3. Aspetti storici

Come si evince dalla Cartografia sotto riportata, il terreno in esame è localizzato all'interno della zona industriale. Nella foto sotto è indicata in rosso la facciata interessata dall'intervento.



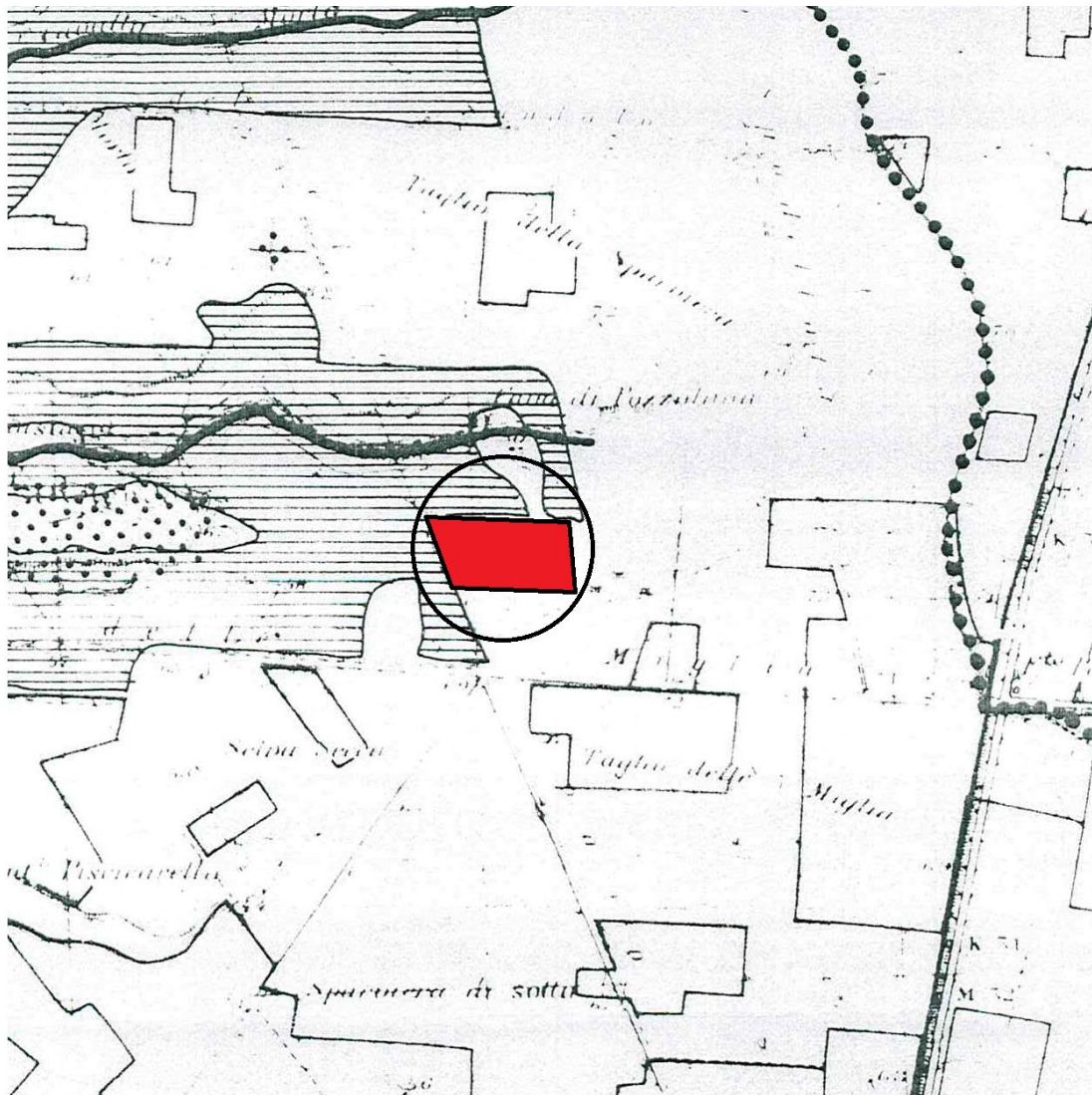
Nella Carta Tecnica Regionale di seguito riportata si può osservare la collocazione dell'immobile all'interno del territorio.



2. INDICAZIONE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA.

L'area in oggetto non è compresa all'interno di riserve o parchi, si tratta di una zona completamente incolta all'interno della zona industriale parzialmente urbanizzata e antropizzata, sottoposta alle seguenti prescrizioni:

- 1) Ricade all'interno della **Zona D1 Produttivo** secondo il Piano Regolatore Generale attualmente vigente nel Comune di Anzio approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1259 del 17.12.2004.
- 2) Non ricade all'interno del perimetro delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico, ai sensi della Legge 3267 del 30/12/1923;
- 3) secondo il Piano Territoriale Paesistico Ambito n.10:
 nella Tavola E1 Classificazione delle aree ai fini della tutela:
 - nulla da segnalare



4) secondo il Piano Territoriale Paesistico Regionale:

- **nella Tavola A** “Sistemi ed ambiti del paesaggio” ricade:

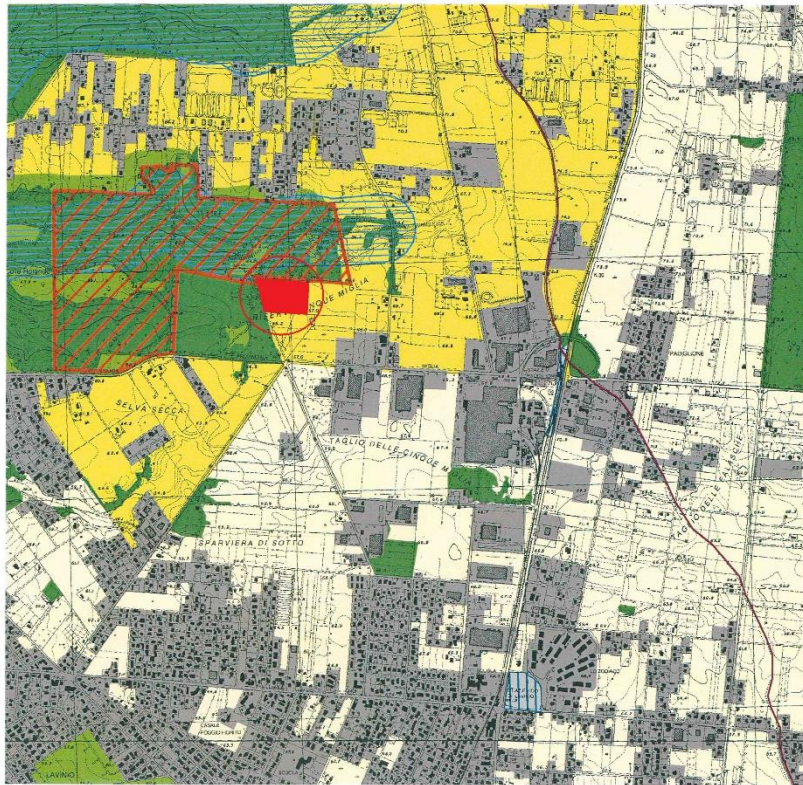
- Paesaggio agrario di valore

- **nella Tavola B** “Beni Paesaggistici” ricade:

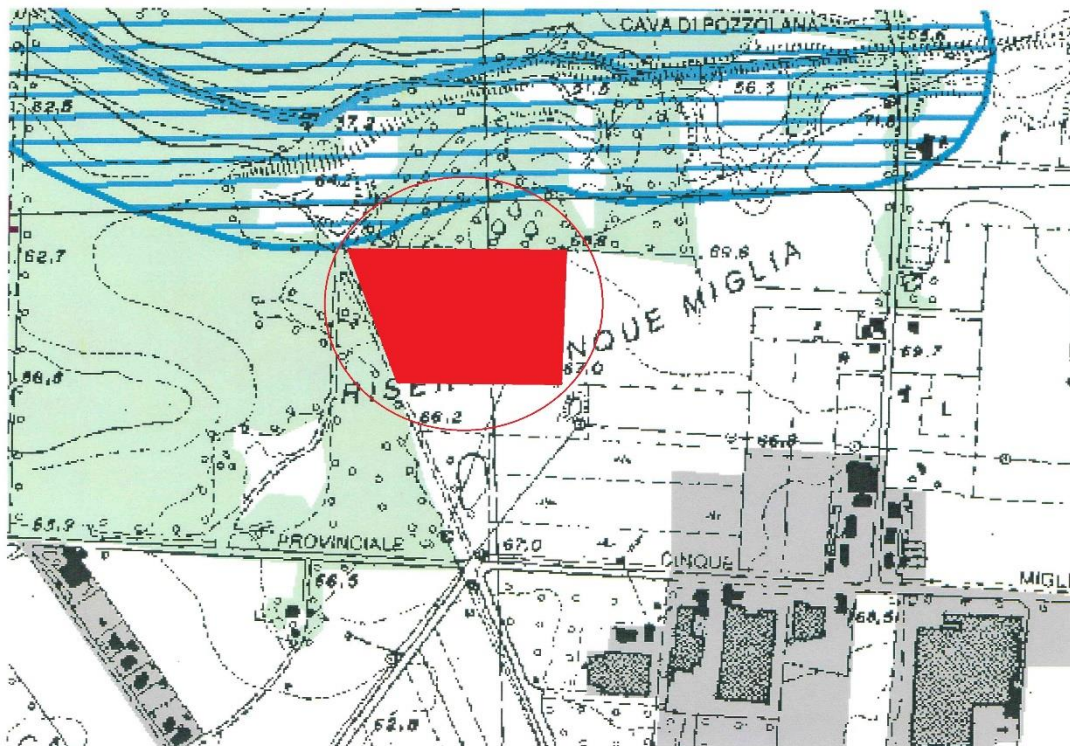
- *minima porzione all'interno della zona boscata g058*

- **nella Tavola C** “Beni del patrimonio naturale e culturale e azioni strategiche del PTPR” ricade:

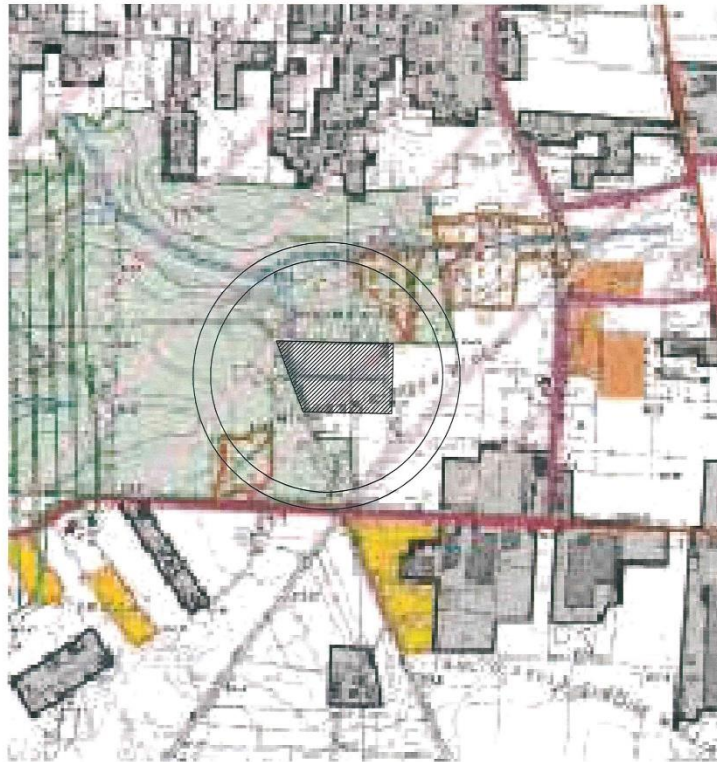
- Nulla da segnalare



Stralcio Tav.3Foglio 399 Tavola B “Beni Paesaggistici”



Stralcio Tav.346 Foglio 399 Tavola C “Beni del patrimonio naturale e culturale e azioni strategiche del PTPR”



3. RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE.





4. DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE.

L'opera per cui viene richiesta l'autorizzazione paesaggistica è classificabile secondo il DPR 380/2001 nuova costruzione.

Precisamente essa consiste nella realizzazione di un capannone industriale destinato a piattaforma recupero e valorizzazione di rifiuti urbani.

Sostanzialmente si propone la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi con la produzione di biometano; l'impianto sarà costituito da due linee separate di cui una destinata alla separazione dai rifiuti in arrivo di materiale riciclabile quali, carta, vetro, plastica e metalli, mentre sull'altra saranno lavorati i rifiuti organici i quali verranno depositati su appositi digestori nei quali si produrrà naturalmente gas che successivamente sarà trasformato in biometano e immesso in rete.

5. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI.

Le scelte progettuali dell'intervento in esame sono state dettate dalla volontà di non evidenziarsi rispetto all'ambiente circostante. La nuova opera è stata inserita nel puro rispetto della preesistenza, con il dichiarato intento di non entrare "in dissonanza" con essa. A tal fine sono stati studiati disegno e materiali degli elementi analoghi del contesto circostante, riproponendoli pedissequamente nella soluzione studiata. Tali accorgimenti si sono resi necessari per mantenere la nuova opera coerente con il paesaggio circostante.

6. EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI SUL PAESAGGIO.

Come già riportato al punto precedente gli effetti dell'intervento in questione sono molto limitati, in quanto la nuova opera è stata progettata partendo dal modello delle strutture esistenti.

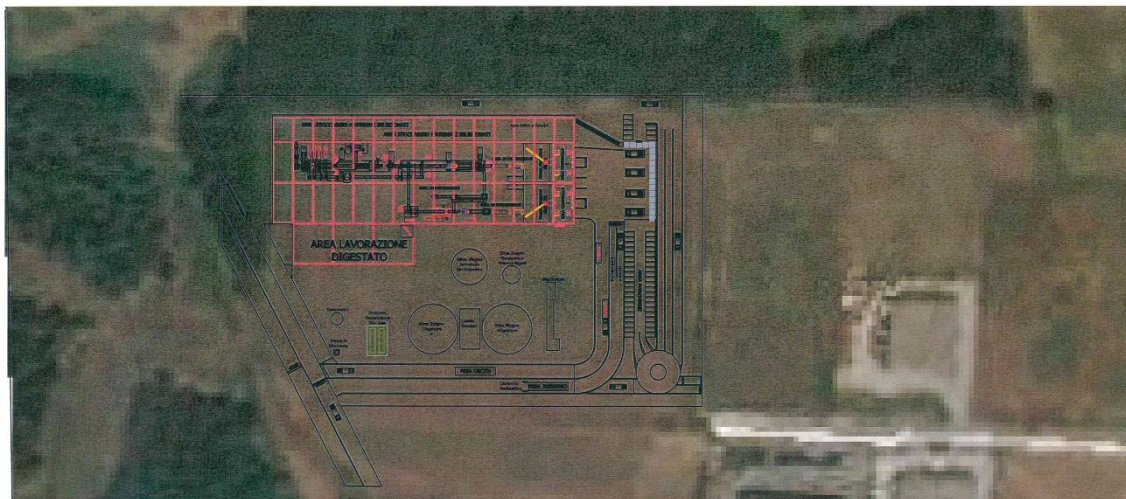
7. OPERE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE

Non si ritengono necessarie opere di mitigazione in quanto non vengono inseriti nel paesaggio elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari, compositivi, percettivi o simbolici.

8. CONCLUSIONI.

In conclusione si ritiene l'intervento oggetto dell'autorizzazione paesaggistica non in contrasto con le vigenti leggi in materia di tutela dei beni paesaggistici.

9. RENDER.



Ad evasione dell'incarico conferito.

Anzio Lì agosto 2015

Il Tecnico incaricato